

# LA STESSA STRADA



Pr 31,10-13.19-20.30-31  
Sal 127  
1Ts 5,1-6  
Mt 25,14-30

Anno XI, n. 38

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Venezia, 15 Novembre 2020

## INTENZIONI SANTE MESSE

### SS. Redentore

Martedì 17: Elda

Mercoledì 18: Leone e Luisa

Giovedì 19: Miranda (1anno)

Venerdì 20: Giulio, Maria, Gemma, Vittoria e Olga

## AVVISI DELLA CPG

**Il gruppo scout avvisa** che sono iniziate le attività e in particolare sono aperte le iscrizioni per bambini/e di terza elementare e per ragazzi/e delle medie.

Per informazioni: [lupetti@venezia7.it](mailto:lupetti@venezia7.it)

## Festa della Madonna della Salute

**Sabato 21** in chiesa di Sant'Eufemia e di San Gerardo Sagredo alle ore 18.00: preghiera del santo Rosario per intercedere la Protezione della Madonna della Salute in questa epidemia.

**Sabato 21**, ore 11.00: la S. Messa presieduta alla Salute dal Patriarca Francesco avverrà con un ristretto contingentamento di persone e sarà trasmessa in diretta su Antenna 3 e in streaming su Gente Veneta Facebook. Alle ore 12.00 ci sarà il momento di preghiera dell'Angelus e l'affidamento alla Madonna, a cui tutta la Diocesi è invitata a partecipare.

Al link

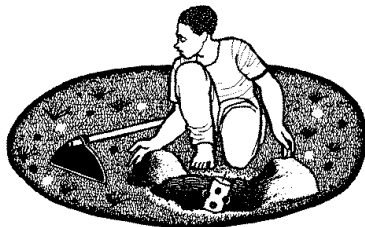
<http://www.patriarcatovenezia.it/site/madonna-della-salute-disponibili-un-sussidio-ed-altre-indicazioni-per-vivere-la-festa-in-tempo-di-pandemia/> è disponibile un sussidio, preparato dalla comunità del Seminario, per la celebrazione della prossima festa della Madonna della Salute e per accompagnare nella preghiera i giorni che la precedono.

**Alleluia, alleluia.**

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

**Alleluia.**

## A che vale?



È una domanda che spesso ci facciamo, soprattutto quando siamo in crisi, quando la realtà intorno a noi non produce ciò che ci aspettiamo e ciò che riteniamo giusto per noi.

A che vale lo sforzo per tenere in piedi la famiglia, quando uno dei coniugi non ce la fa più? A che valgono le fatiche lavorative, se poi succede questo caos di epidemia? A che vale la nostra buona volontà, se poi gli altri non ci sostengono e non l'apprezzano? Di che sentiamo il bisogno quando non vediamo prospettive, quando l'orizzonte più lontano ci sembra schiacciato sul presente?

Potremmo salire sul campanile o su qualche altana, così da vedere da una posizione privilegiata la meta davanti a noi. La

Parola del Vangelo di questa domenica non fa che alzarci ad un'altezza sufficiente a conoscere la profondità e l'ampiezza del progetto di Dio su ciascuno di noi. Naturalmente non ci viene chiesto di uniformarci ad un pensiero unico "politically correct", quello di Dio; ma di scegliere che fare di tutto ciò che abbiamo: salute, impiego, famiglia, figli, soldi, sofferenze, paure e difficoltà...

Il Vangelo ci costringe a rispondere ad alcune semplici domande: Chi è il nostro Padrone? Se è Dio, allora possiamo riconoscere facilmente che è Lui che ci dona tutto quanto ha, dona se stesso in Cristo Gesù. Che cosa sono i talenti? Li riconosciamo in genere solo ai grandi personaggi, quando diciamo di loro: che talento! Eppure, il Signore non fa mancare ad alcuno i suoi doni, anche se in modo talmente contrario alle nostre prospettive, da farci spesso arrabbiare. Come può infatti Dio aver dato i suoi doni ad un bambino con sindrome di Down, o a un anziano ormai sull'orlo della disperazione? Dio non rifiuta ad alcuno né i suoi doni, né la possibilità di trafficarli, magari mettendoli a disposizione di altri più intraprendenti. Quanto dolci e affettuose sono le persone che ho conosciuto con sindrome di Down, quanto han bisogno di una parola di conforto e di un rapporto amichevole alcuni anziani... Non è vero? Allora ciò che noi consideriamo un difetto e una grave mancanza, potrebbe essere nella prospettiva di Dio un dono che ci permette di vivere meglio in relazione gli uni con gli altri, amandoci come Lui ci ama. Solo nella prospettiva della fede in un Dio che è buono e solo buono, possiamo trafficare quel dono che siamo per gli altri ed uscire da quel guscio di egoismo e di insicurezza che non ci permette di sperare in un continuo incontro con Gesù nel prossimo e nell'Eucarestia.

*fr. Fabio*

## Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415

E-mail [ss.redentore@patriarcatovenezia.it](mailto:ss.redentore@patriarcatovenezia.it)

[s.eufemia@patriarcatovenezia.it](mailto:s.eufemia@patriarcatovenezia.it)

[s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it](mailto:s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it)

Animatori patronato S. Eufemia: [patronatoupg@yahoo.com](mailto:patronatoupg@yahoo.com) – Facebook e Instagram: donbosco.giudecca

Sito web: [www.unitapastoralegiudecca.it](http://www.unitapastoralegiudecca.it) – Gruppo Facebook: **CPG-Collaborazione Pastorale Giudecca**

## Continua la lettera del Patriarca Francesco Moraglia

Chiedo, poi, che si presti attenzione affinché nella formazione dei bambini e degli adolescenti (iniziazione cristiana, ma non solo) non manchi l'educazione al gratuito e al servizio attraverso il volontariato perché diventi per loro e per l'intera comunità stile di vita, cercando d'individuare e promuovere spazi e momenti di gratuità.

A sostegno delle diverse vocazioni della vita cristiana ma in modo particolare alla vita e al ministero presbiterale esorto che si promuovano iniziative di adorazione eucaristica che almeno due volte al mese abbiano come intenzione particolare il Seminario diocesano.

Chiedo, quindi, che l'adorazione possa col tempo estendersi sempre più, diventando un riferimento per tutta la Collaborazione e giungendo a coprire più giornate fino a diventare possibilmente "perpetua". È proprio dallo stare con Gesù che si trae energia e creatività per l'andare del discepolo, così come ci ricordano i Vangeli (cfr. Mc 3,1415).

Ricordo con vivo piacere l'incontro con gli adolescenti, i giovani e gli scout nel patronato di Sant'Eufemia.

E, mentre li ringrazio per gli interventi e i temi proposti nel dialogo, li invito a perseverare nella vita di fede di carità, partecipando agli eventi diocesani (Pellegrinaggio alla Salute, Via crucis diocesana, Festa dei ragazzi, Pellegrinaggio diocesano dei ragazzi della confermazione e altre iniziative), magari contribuendo ad animarli. Incoraggio poi a vivere delle significative esperienze, come gli esercizi spirituali per i giovani, e di preghiera, anche insieme ad altri ragazzi e ragazze delle zone pastorali limitrofe.

Chiedo che siano sempre più aiutati ad affrontare -in modo corretto e profondo- le domande della loro età, con particolare attenzione a quelle della fede pensata e vissuta; inoltre, incoraggio ad intraprendere un cammino formativo che porti ad una condivisa e organica riflessione sulle questioni antropologiche fondamentali.

Si abbia un'attenzione delicata e competente a trattare argomenti riguardanti la maturazione complessiva della persona; siano anche accompagnati in un cammino di "edu-

cazione" affettiva, a partire dai valori umani e cristiani, con uno sguardo accorto e costruttivamente critico alle tematiche dell'oggi, affinché siano in grado di maturare un saggio e consapevole discernimento evangelico. Per questo li invito a tener viva la domanda che ho posto loro all'inizio del nostro incontro: "Gesù Cristo è per te un problema o una risorsa?" Il percorso insieme li guidi a dare una consapevole risposta e a crescere nella fede. I giovani costituiscono il futuro delle comunità e appartengono a tutti, per questo è essenziale trasmettere loro dei valori ma soprattutto far comprendere che, per il cristiano, il loro fondamento e la loro origine è la persona di Gesù Cristo. Gli uffici diocesani per la pastorale giovanile e dei ragazzi sono a vostra disposizione per incrementare la collaborazione con voi in questo compito; raccomando che il Grest, che costituisce una vera risorsa pastorale, abbia sempre più un'impronta formativa chiaramente orientata in senso cristiano.

### Elezioni del Consiglio Pastorale

Il patriarca Francesco, nella Lettera pastorale *Se la Chiesa non assume i sentimenti di Cristo*, pone un particolare accento sulla corresponsabilità nel cammino della comunità cristiana. Pensa ad una "Chiesa che riscopre e vive il suo fondamento battesimale; il battesimo è, infatti, il sacramento comune a tutti i membri del popolo di Dio, viene prima di tutti gli altri, va deprivatizzato e vissuto come dono, vocazione e responsabilità, abilitando anche al servizio della comunità e del territorio". Uno strumento prezioso per costruire e vivere comunione è il Consiglio pastorale parrocchiale.

La pastorale non è compito esclusivo dei pastori, ma impegno di tutti i credenti. Occorre superare la mentalità della delega per riscoprire la comune dignità battesimale e il dono vocazionale di ciascuno. Il ruolo del parroco rimane indispensabile nella sua funzione di guida e di responsabile ultimo del cammino dell'intera comunità.

Tuttavia, è altrettanto importante e necessario che i laici crescano "nella capacità di leggere nella fede e

sostenere con sapienza il cammino della comunità nel suo insieme".

È giunto, per la nostra comunità, il momento di rinnovare il Consiglio pastorale parrocchiale. Il consiglio pastorale uscente ha riconfermato i criteri: oltre al parroco e ai vicari parrocchiali, sono membri i rappresentanti dei gruppi operanti nelle tre parrocchie e gli eletti dai fedeli della comunità. A questi si aggiungono altri, nominati direttamente dal parroco, qualora lo ritenga opportuno.

La data delle elezioni sarà il 22 novembre 2020. Al termine della celebrazione eucaristica, ciascun fedele potrà scegliere su schede precompilate una preferenza tra quelle proposte di membri della propria parrocchia. Chi avesse suggerimenti sui nomi delle persone da proporre, si può rivolgere al parroco o ai membri dell'attuale consiglio pastorale.

Le proposte devono pervenire entro giovedì 19 novembre 2020. Grazie a tutti e... Buone elezioni!

### "Passaggi" al gruppo Scout VE7

Sabato 7 novembre si è svolta la cerimonia dei Passaggi che segna l'inizio delle attività scout dell'anno dove tutto cambia per chi ha terminato il suo percorso in un gruppo per andare in un altro dove troverà stimoli e attività più adatte all'età che sta vivendo. Per spiegarla meglio quest'anno abbiamo tirato in ballo la "DeLorean", la formidabile macchina del tempo del film "Ritorno al futuro", perché solo chi si lascia cambiare può scoprire tutte le sue potenzialità e bellezze e, come direbbe Mowgli del libro della giungla: "quando il serpente cambia pelle non può più rientrarci dentro".



Il bel pomeriggio trascorso assieme si è concluso con la S. Messa nella Basilica del SS. Redentore.